



**PIÙ DELLE
SENTINELLE L'AURORA
WELFARE
DELL'AGGANCIO**
noi Ci Siamo!



Cervia - Magazzini del Sale
16 aprile 2019 ore 17.30

Paolo Gomarasca

LE TESTIMONIANZE E GLI INCONTRI

■ Martedì 16 aprile 2019

Cervia Magazzini del Sale, Via N.Sauro - ore 17.30

Inconscio coloniale e crisi dei rifugiati: il trauma della migrazione forzata.

Interviene **Paolo Gomarasca**, Professore Associato di Filosofia Morale Facoltà di Scienze Politiche e Sociali Università Cattolica di Milano, Membro FL&I.



PAOLO GOMARASCA

Paolo Gomarasca è Professore Associato di Filosofia Morale alla Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica di Milano. Fin dai tempi del suo dottorato di ricerca a Lovanio, in Belgio nel 1997, si è sempre occupato del tema cruciale della sofferenza e delle istanze partecipative che il grido di chi è afflitto pone alla comunità politica. Convinto che ogni "presa" della parola rappresenti una presa della Bastiglia, ha sempre cercato di ragionare sulle condizioni di accesso alle pratiche discorsive, tali da rendere vivibili le promesse che una democrazia porta sempre con sé. Anche per questa ragione, e per la sua antica passione per le radio libere, oggi è direttore del Master universitario sulla Radio, presso la medesima Università dove insegna e svolge la sua principale attività di ricerca. Questa sensibilità per la voce degli oppressi è diventata oggetto della sua indagine accademica, particolarmente in quattro ambiti di ricerca principali: l'etica della cura nel servizio sociale, anche nell'ambito della formazione deontologica degli operatori; l'etica

dell'immigrazione, con particolare riferimento ai "Refugee Studies", l'etica della differenza sessuale e più recentemente, l'etica del cibo, soprattutto sul versante delle condizioni di giustizia e di contrasto politico della fame e della malnutrizione. Quasi naturalmente, e precocemente, ha sconfinato in discipline a contatto con la filosofia, a cominciare dalla teologia, per finire nell'ambito della psicoanalisi a orientamento lacaniano, appassionandosi soprattutto al tema cruciale dell'angoscia e alla sua potente evocazione del desiderio umano. Collabora con alcune Università estere, soprattutto con l'Istituto "Cultura y Sociedad" dell'Università di Navarra in Spagna.

Il racconto della migrazione forzata, soprattutto nei mesi della crisi dei rifugiati del 2015, si è letteralmente spaccato in due: da una parte, abbiamo ascoltato, e ancora oggi ne siamo quotidianamente permeati, una narrativa demonizzante, che lavora esplicitamente a disumanizzare il rifugiato, sovraccaricando negativamente la sua rappresentazione mediatica, giocando così a rinforzare l'immaginario paranoide dell'Europa sotto un presunto attacco islamico; dall'altra parte, si è costruita una narrativa vittimizzante, che - per reazione uguale e contraria - ha restituito un'immagine altrettanto falsata del migrante forzato come vittima senza voce, totalmente dipendente dalla benevolenza degli aiuti europei. Nell'uno come nell'altro caso, sebbene per motivi opposti, il rifugiato si trova "parlato" da altri. È possibile, e a quali condizioni, ridare la voce a chi cerca asilo, rendere finalmente gli "asylum seekers" anche, e soprattutto, degli "asylum speakers", capaci di raccontare la loro esperienza di sofferenza? È possibile evitare che la sofferenza reale delle persone che migrano rimanga, come diceva Foucault, un "resto muto" della politica, ma diventi invece causa comune? Queste sono alcune delle domande che cercheremo di porre, evitando le scorciatoie retoriche, siano esse vittimizzanti o demonizzanti, cercando il più possibile di avvicinarsi alla posta in gioco umana e politica della migrazione forzata.

PROGETTO WELFARE DELL'AGGANCIO

Comune di Cervia
Tel. 0544 955741 - 0544 973444 - progettoseninelle@comunecervia.it
www.welfareaggancio.it

grafica JMA cervia
Immagine: Luca Barberini (Folla n.6/2013)